



Verbale della Commissione consiliare n. 9 del 29 11 2019

Approvato il 13.10.2020

Il giorno venerdì 29 11 2019 **alle ore 15.00** si è svolta presso la sala del Consiglio Comunale – Residenza municipale - la seduta della Commissione consiliare n.9 per discutere il seguente ordine del giorno:

- PD 195/2019 mozione Ancisi – Ancarani – Gardin ‘La Regione progetti da subito le varianti all’Adriatica di Mezzano e Fosso Ghiaia’
- PD 206/2019 mozione Verlicchi – ‘Intraprendere le iniziative più opportune per la realizzazione della Ravennana bis
- PD 212/2019 mozione Ancisi – Gardin – Ancarani ‘Per l’inserimento di un Ravennana bis nel piano regionale dei trasporti’
- PD 233/2019 mozione Verlicchi ‘Per l’adeguamento e la messa in sicurezza della via Baiona’
- PD 246/2019 mozione Panizza ‘Parcheggi intelligenti e non solo’
- PD 285/2019 mozione Maiolini – Panizza – Manzoli ‘Sicurezza parcheggio via Renato Serra’
- PD 288/2019 mozione Distaso ‘Maggiore sicurezza in via Zalamella’
- PD 357/2019 mozione Verlicchi ‘Per la manutenzione e la messa in sicurezza di via Frignani’
- Varie ed eventuali
-

I lavori hanno inizio alle ore 15.14

Commissione n° 9

Cognome e nome	Delegato: cognome e nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	SI	15.00	17.00
Valbonesi C.		PD	SI	15.00	18.00
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	SI	15.00	17.30
Tavoni L.V.		Lega Nord	NO	/	/
Mantovani Mariella		Art1- MDP	NO	/	/
Maiolini Marco		Gruppo Misto	SI	15.55	18.00

Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	NO	/	/
Vasi A.		PRI	SI	15,00	16.50
Perini Daniele		Ama Ravenna	SI	15.00	18.00
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	SI	15.00	18.00
Gatta R.	-	PD	SI	15.00	18.00
Minzoni R.		Italia Viva	SI	15.00	18.00
Verlicchi V.		La Pigna	SI	15.00	18.00
Tardi S.		CambieRà	NO	/	/
Sbaraglia F.	Frati M.	PD	SI	15.00	17.00

Dopo una breve introduzione da parte del presidente della Commissione, **Rudy Gatta**, si passa all'esame delle numerose mozioni previste.

Quanto alla mozione per la realizzazione della Ravegnana bis, **Veronica Verlicchi** ricorda che di Ravegnana bis si è parlato abbondantemente in svariate occasioni, in aula, fuori, sui giornali etc

La mozione risale a giugno, proprio perché si era nel periodo di conclusione dei lavori della Commissione regionale chiamata ad elaborare il documento del PRIT 2025, e ora pare opportuno riproporre l'argomento. Senza soffermarsi sulle caratteristiche progettuali (eventualmente se ne occuperà l'esperto de La Pigna, ingegner Barbieri), val la pena 'rinfrescare' la memoria per i colleghi a proposito del tracciato pensato dallo stesso Barbieri. Premesso che 'a nostro giudizio' questo risulta il miglior tracciato possibile in alternativa all'attuale Ravegnana 'sappiamo' che esiste un'alternativa considerata sull'altro lato della strada, a testimonianza di quanto sia importante individuare una via di collegamento ('...anche se non è la nostra, non è che ce la leghiamo al dito'). Se si sostiene che sia 'quella' l'alternativa che attraversa Villanova di Ravenna etc 'ben venga', l'importante è che 'si arrivi', compatibilmente con i tempi (con ogni probabilità occorreranno tre - quattro anni in più). Nella mozione, ripercorrendo sinteticamente quanto verificatosi in questi mesi, si fa anche riferimento alla iniziativa del consigliere regionale della Lega, Pompignoli, che ha presentato all'assemblea regionale un emendamento molto vicino al progetto tecnico de La Pigna, denominato Ravegnana bis (solo nella parte finale 'lui' sembra aver mutato qualcosa), allo scopo di inserirlo nel PRIT 2025.

'Chiediamo', continua Verlicchi, al Sindaco e alla Giunta municipale di accogliere l'appello del sindaco di Forlì, Zattini, che aveva appoggiato l'iniziativa 'nostra' e di Pompignoli in Regione, di coinvolgere i consiglieri regionali della Provincia di Ravenna affinché, indipendentemente dal proprio credo politico, sostengano l'emendamento Pompignoli, di intercedere presso il Presidente della Regione Emilia Romagna, per l'inserimento della Ravegnana bis, nel PRIT '20-'25. Sappiamo bene che l'inserimento nel PRIT non rappresenta il via definitivo per la realizzazione della strada, poiché ancora non vi sono le risorse necessarie messe a bilancio, ma senza di esso la cosa sarà ancora più difficile. Si è a fine legislatura per quanto concerne l'assemblea regionale e questo passaggio è ritenuto fondamentale, con l'augurio di giungere al voto prima della scadenza.

Secondo l'assessore **Roberto G. Fagnani** l'Amministrazione di Ravenna non si sta certo 'tirando indietro' in questa difficile partita; la Ravegnana bis, pur con grande rispetto per il lavoro di Barbieri, comunque, non può essere 'intestata' a nessun privato. In questo momento Regione ed ANAS si stanno adoperando per una qualificazione in loco dell'attuale collegamento Ravenna – Forlì; la cosa, però, non impedisce di poter considerare un'altra strada indipendentemente da quello che sarà il tracciato, senza dimenticare che, adottato il PRIT, vi saranno poi 60 giorni per eventuali osservazioni.

Il Comune di Ravenna si è espresso così: “si condivide pienamente la necessità di tali interventi finalizzati alla riqualificazione e messa in sicurezza dell'infrastruttura mediante adeguamento della sede stradale e relative modifiche ed adeguamenti dell'intersezione e previa analisi e ponderazione di possibili soluzioni alternative”. La prossima apertura dell' aeroporto Ridolfi sottolinea l'Assessore, rappresenta un elemento in più per giustificare il collegamento Ravenna Forlì; ANAS, come ricordato, è la proprietaria della strada e, in buona sostanza, la 'nostra' posizione è a favore della riqualificazione in loco, ma senza limitarsi a questa operazione, anzi ragionando su possibili valide alternative.

Per la prima volta, va sottolineato, si parla in modo serio del collegamento Ravenna Forlì, con l'organizzazione di tavoli ufficiali.

La strada, ovviamente, non è privata, concorda **Verlicchi**, ma il progetto è di Barbieri, quindi di un privato. Il diritto di autore, all'art. 99, parla chiaro sulle questioni di proprietà intellettuale, soprattutto sulle denominazioni, visto che nei documenti e negli atti dei colleghi si parla di Ravegnana bis, riferendolo a un progetto leggermente diverso, si tenga presente che il termine è stato coniato proprio da Barbieri. Quindi “chiedo” che i colleghi modifichino l'intestazione di Ravegnana bis nei loro atti, come già richiesto più volte in passato, senza però, che si sia sinora provveduto. La Consiglieria nutre, poi, il fondato timore che si parli in questo momento della via soltanto perché siamo in campagna elettorale. La posizione di Fagnani risulta chiara, non altrettanto quella di Sindaco e Presidente della Regione, dato che, alla fine dei conti, 'loro', saranno responsabili al tavolo: il problema, in altre parole, è che chi deve spingere per la Ravegnana bis sia veramente motivato ed interessato a farlo. A proposito di riqualificazione dell'attuale Ravegnana, sicuramente un minimo va fatto, però va respinta l'ipotesi che con la scusa della riqualificazione non si proceda ad un progetto nuovo, in mancanza delle risorse finanziarie e si sia costretti a tenersi la mulattiera. Insomma, 'siamo' convinti della posizione di Zattini, mentre circa quella del Comune di Ravenna non 'siamo' sicuri del comportamento dei nostri rappresentanti al tavolo regionale.

L'esperto della Pigna Ing. **Andrea Barbieri**, ricorda che le osservazioni al PRIT consistevano praticamente nel 'giustificare' il tracciato e nell'indicare come la Ravegnana attuale sia una strada a rischio: in tale ottica 'raddrizzarla' diventava un autentico spreco di danaro, perché comunque, siamo in presenza, anche a detta del Genio Civile, di una strada che non ha futuro per il tipo di traffico che è destinata a sopportare. Non dimentichiamo, inoltre, che essa 'è un argine' e soggetta, quindi, a tutta una serie di infiltrazioni e danni arrecati dagli animali, istrici, topi, nutrie, con aggravamento continuo e rischio di crolli ed interruzioni. L'altro aspetto significativo, continua Barbieri, era 'a livello di risparmio', nel senso che con il nuovo tracciato ipotizzato già disponiamo di sette km fatti, poiché si può sfruttare l'E-45; occorre utilizzare uno svincolo che già esiste, completandolo nel senso opposto di ingresso, quindi rimangono dai dieci ai dodici km nella zona della Provincia di Forlì. Avevamo ipotizzato di limitarci per il momento a fare una strada tipo Romea, con una larghezza di circa 3,5 m per corsia, più banchine fossi, recinzioni, lasciando comunque la possibilità di un futuro ampliamento. Il costo di questa strada si avvi-

cina molto ai 20 milioni di euro necessari per la riqualificazione della Ravegnana. La strada presenta pure un' utilità sociale per il tessuto del territorio attraversato, quindi per tutta la zona della Ville Unite, ora zona 'asfittica'.

Parere : PD in Consiglio

FI favorevole

.....Lista per Ravenna favorevole

AMA Ravenna favorevole

Sinistra per Ravenna in Consiglio

PRI in Consiglio

La Pigna favorevole

Italia Viva in Consiglio

Esame mozione PD 195/2019, proposta da Ancisi, Ancarani, Gardin, “la regione progetti da subito le varianti all'Adriatica di Mezzano e Fosso Ghiaia”.

Data per letta ed approfondita da parte dei colleghi la premessa della mozione, **Alvaro Ancisi** desidera limitarsi a ribadire il dispositivo, in cui si chiede alla Giunta regionale di procedere da subito all'avvio della progettazione di tali varianti, affinché, entro l'approvazione definitiva del PRIT, presumibilmente entro il 2020, tutte le varianti della SS16, siano poste allo stesso livello operativo, rispetto al loro finanziamento e alla conseguente realizzazione delle opere.

Poiché si parla di copyright il Consigliere si dice sicuro di averne parlato ‘sempre e per primo ormai da decenni’. Il PRIT aveva, infatti, trascurato completamente l'adeguamento dei vari tratti di statale Adriatica nella Regione, da Coriano sino a Ferrara, quindi sono state reintrodotte le quattro varianti riminesi e quelle del tratto nord dell'Adriatica (da Argenta a Ferrara, e la variante di Alfonsine).

La Regione, grazie alle continue insistenze, ha inserito pure quelle mancanti della Provincia di Ravenna, il tratto da Mezzano ad Alfonsine e quello da taglio Corelli al fiume Lamone; alla fine sono rientrati a seguito di un emendamento Lega Nord su proposta Lista per Ravenna. A questo punto non vi è nemmeno bisogno del PRIT, poiché la Regione può progettare, d'intesa con ANAS, anche le nostre due varianti.

Fagnani, fa presente che una mozione presentata al Comune di Ravenna è vincolante, questa mozione, risulta indirizzata alla Giunta Regionale, non è un o.d.g., dove “voi dite all'Amministrazione comunale di andare dalla Regione e chiedere questo e quello”.

“Noi” abbiamo fatto un' osservazione al PRIT anche in questo caso e come Comune di Ravenna chiediamo di inserire , progettare e mantenere il completamento della SS16, quindi la variante di Mezzano e anche di Fosso Ghiaia e, al tempo stesso, manteniamo in atto quello che era il vecchio tracciato dell'E55 che non deve andare a vincolare in alcun modo il completamento della SS16. Quindi come Comune di Ravenna ‘quanto chiedete lo abbiamo già fatto, facendo le dovute osservazioni’.

La ragione politica, replica **Ancisi**, è che una cosa chiesta dalla città di Ravenna, nelle autorevoli persone nel Sindaco, della Giunta, dell'Assessore, dovrebbe essere “meno autorevole” del Consiglio comunale: a ‘noi’, comunque, interessa soprattutto l'aspetto operativo.

Verlicchi, con forza, sostiene di non voler mettere delle bandierine, ma non ‘ci’ piace nemmeno essere accusati di metterne da parte proprio di chi “sostiene, io non le metto”, poi in realtà le mette a iosa (‘... sembra di giocare a Risiko’).

Osservando il sito della Regione, emergono le due osservazioni de La Pigna, la prima, del 9 agosto 2019, mentre di quelle di Lista per Ravenna, risalgono al 9 settembre: insostenibile riconoscere che ‘lui le ha mandate per primo, mentre gli altri avrebbero copiato’. Nell'osservazione da noi inviata in Regione, essendo stata bocciata in Consiglio comunale la nostra proposta, ci si sofferma sulla bretella di Fosso Ghiaia, elaborando un’ idea progettuale.

A giudizio di **Daniele Perini** la nostra città per anni è stata dimenticata, probabilmente ANAS non considera adeguatamente Ravenna, ora occorrerebbe un unico afflato, tanto più che la Regione pare proprio essersi scordata di Ravenna.

Marco Maiolini fa presente di aver proposto, come Gruppo Misto, due osservazioni al PRIT, per richiedere sostanzialmente quanto in parte già descritto da Verlicchi. Questa variante è ‘vecchia’, porterà un consumo di suolo, passa dietro la “Pritona” e si rischia in concreto che fra 20 anni sia ancora vecchia e continui a passare vicino alle case: “io non la farei proprio lì”. Occorrerebbe utilizzare la variante dall'uscita E45 di Mirabilandia, arrivare, al limite, allo sfruttamento della “Standiana” allargata e revisiionata, oppure individuare un altro percorso per dar vita ad una strada di alto scorrimento che eviti il paese che ne riceverebbe, di conseguenza, senz'altro giovamento.

Maiolini ribadisce di non condividere assolutamente quella variante, purtroppo, chiesta e inserita nel PRIT.

Ancisi chiarisce di non voler replicare a “vaneggiamenti di qualcuno, deliri, false attribuzioni etc...”, deciso a replicare soltanto in caso gli venga attribuito qualcosa che non ha detto. L'emendamento di Lista per Ravenna su queste due varianti è stato presentato prima dell'emendamento proposto dalla Giunta comunale: questa mozione è chiaramente una mozione politica, è come se fosse la città di Ravenna stessa a parlare.

La nostra preoccupazione, cerca di chiarire **Marco Frati**, è di perseguire obiettivi concretamente realizzabili, ed alleggerire quei centri abitati che si trovano in situazioni difficili. Le due varianti di Fosso Ghiaia e Mezzano costituiscono priorità importanti per i territori e per i cittadini. Certo, per ipotizzare tracciati e tempistiche non è questa, forse, la sede più opportuna.

La Regione si faccia portatrice attraverso ANAS, dove ANAS rappresenta la detentrica delle strade, per portare a compimento progetti/analisi di fattibilità tecnico/economica, per fornire risposte il più possibile tempestive.

Parere : PD in Consiglio
FI favorevole

.....Lista per Ravenna favorevole
AMA Ravenna in Consiglio
Sinistra per Ravenna in Consiglio
PRI in Consiglio
La Pigna in Consiglio
.....Gruppo Misto in Consiglio
Italia Viva in Consiglio

Esame mozione PD 212/2019, per “l'inserimento di un Ravegnana bis nel piano regionale nei trasporti”. **Ancisi**, in apertura di intervento, sottolinea che spesso si parla di “strada pinco pallino bis”, per cui non si poteva immaginare che esistesse un copyright. Anche Lista per Ravenna ritiene che, se vi deve essere una Ravegnana bis, essa non possa che essere sul versante est del fiume, a breve distanza vi è già l'E – 45, quindi lo svincolo sulla strada Provinciale S1 Standiana, il vero problema è che vi sia la volontà di realizzare l'opera, un'opera dalla lunghezza complessiva di circa 20 Km, rispetto ai 17,9 della via Ravegnana, compresi i 6,5 km già esistenti del tratto di E45.

Un'opera non sconvolgente, ma realistica, che merita di essere inserita nella “rete di base principale”. I Comuni di Ravenna e Forlì devono sostenere presso la Giunta e l'Assemblea regionale l'inserimento nel PRIT 2025 della Ravegnana bis.

Parere : PD, in Consiglio
FI, in Consiglio
.....Lista per Ravenna favorevole
AMA Ravenna in Consiglio
Sinistra per Ravenna in Consiglio
PRI in Consiglio
La Pigna in Consiglio
.....Gruppo Misto in Consiglio
Italia Viva in Consiglio

Mozione PD233/2019 Verlicchi “Per la messa in sicurezza e l'adeguamento di via Baiona”, anche in questo caso precisa **Verlicchi**, ‘mi’ si potrà dire che già ne abbiamo discusso in un Consiglio comunale non più tardi di un mese fa e che la proposta è stata bocciata; dopo una ventina di giorni dalla bocciatura della mozione, però, in via Baiona è accaduto un autentico disastro, un grave incidente, con rovesciamento di camion etc...vi è un progetto di Barbieri ma non è stato volutamente inserito nella mozione, perché “sappiamo che a vostro avviso non spetta ai gruppi consiliari fare proposte progettuali, ma a chi di dovere”. Però si possono dare suggerimenti, nella consapevolezza che la strada va messa in sicurezza, anche in previsione dello stabilimento Marcegaglia e dell'entrata in funzione del deposito GNL, con relativo forte aumento del traffico e del passaggio di mezzi pesanti.

Barbieri ricorda di aver ricevuto una commessa da parte di Marcegaglia già nel 2003 per studiare la variante sull'ingresso dello stabilimento, poiché vi era stata la richiesta del Comune a Marcegaglia di sistemare non soltanto la sua viabilità interna, ma anche quella pubblica; abbiamo visto vari progetti di cui l'ultimo, piuttosto recente, è fermo perché è necessaria una modifica al PUC, che potrebbe comportare, a detta dell'ing. Fiorini, anche un ritardo di un paio d'anni. “Quest'ultima” sarebbe la c.d. Baiona quater, mentre Barbieri si è occupato della Baiona bis e della ter. Occorrerebbe, nel tratto che va dalla rotatoria, all'inizio, dove troviamo la biforcazione tra Baiona alta e Baiona bassa, prevedere un allargamento di

tale porzione di strada sino al passaggio livello, in maniera da consentire ai camion che devono proseguire oltre lo stabilimento Marcegaglia di superare gli altri camion allineati.

Secondo il dirigente **Camprini** la situazione descritta da Barbieri circa via Baiona, è oggettiva: la strada è extraurbana, a servizio della zona industriale, ha una conformità particolare destinata al transito dei mezzi pesanti. E' in itinere un percorso avviato con Marcegaglia e allo stato attuale sulla base della progettazione presentata è stata adottata una variante al RUE, che renderà possibile la presentazione dell'intervento, con una diversa accessibilità all'interno dello stabilimento.

Nella mozione, osserva **Raoul Minzoni**, si parla di messa in sicurezza della via Baiona: la strada ha certo bisogno di manutenzione, ma non 'mi' risulta, che non sia una strada in sicurezza, forse ci si riferisce ad una sua parte in particolare.

Verlicchi spiega che vi sono dei tratti, particolarmente critici e "siamo stati" volutamente generici. La strada, cerca di fare chiarezza

Camprini nota che non è che la strada non rispetti le norme geometriche e culturali richieste, la criticità, in effetti, si registra soprattutto in determinati momenti legati alla congestione del traffico.

Parere : PD in Consiglio

FI favorevole

.....Lista per Ravenna in Consiglio

AMA Ravenna favorevole

Sinistra per Ravenna in Consiglio

PRI in Consiglio

La Pigna in Consiglio

.....Gruppo Misto in Consiglio

Italia Viva in Consiglio

Esame mozione PD 285/2019 presentata da Maiolini – Panizza, "circa la sicurezza parcheggio via Renato Serra"

Maiolini evidenzia come molti cittadini siano in difficoltà e timorosi quando passano nella pista ciclo – pedonale di via Renato Serra; si chiede che venga presa in considerazione la possibilità di abbassare il muro di cinta del parcheggio, portandolo a circa 45 cm, e di utilizzare il muretto rimanente per realizzare una lunga seduta a disposizione dei cittadini.

Claudio Mattarozzi, esperto gruppo Misto, fa presente che si pensava di far partire da quel parcheggio un pedibus, diretto al Mordani e anche alla Tavelli, poi non se n'è fatto nulla; ora occorre attivarsi, tanto più che parliamo di un muro privo di un qualche valore e che i problemi di sicurezza sono rilevanti.

Quel parcheggio, tiene a sottolineare **Fagnani**, è inserito nel PUMS e anche nel POC, oggetto di una riqualificazione totale, volta alla creazione di un parcheggio multipiano. A proposito del muro, poi, non corrisponde al vero che esso sia privo di un qualche valore, data la presenza di mosaici parietali contemporanei.

Mattarozzi, non convinto, replica che già nel 2015, la Sovrintendenza aveva detto espressamente di non avere nessun interesse per quel muro, anche se **Maiolini**, riconosce che vi è una parte del muro, quella verso la falegnameria, tutelata dalla Sovrintendenza, ma tutto il resto ‘certamente no’.

Parere : PD in Consiglio

FI,assente al momento della votazione

.....Lista per Ravenna in Consiglio

AMA Ravenna in Consiglio

Sinistra per Ravenna in Consiglio

PRI in Consiglio

La Pigna favorevole

.....Gruppo Misto favorevole

Italia Viva in Consiglio

PD 88/2019, mozione presentata da M. Distaso, “maggiore sicurezza in via Zalamella”.

Esiste un problema in via Zalamella nei pressi del Parco “Fagiolo”, rimarca **Michele Distaso**; non ci si riferisce allo spaccio, ma ai parcheggi situati davanti al parco stesso. Proprio due settimane fa si è avuto un incidente non trascurabile in cui un’ auto si è schiantata su numerose altre vetture parcheggiate. La criticità sussiste soprattutto per il parcheggio ASD – Azzurra, lì vicino, specie per chi deve uscire da quel parcheggio con l'auto, poiché la visibilità risulta oscurata a sinistra. Sinistra per Ravenna ha elaborato un preliminare, illustrato dall'esperto **Loris Dalmonte**.

Dalmonte conferma che si tratta di un preliminare, ribadisce che la zona è molto frequentata specie in occasione degli incontri dell'Azzurra, che fanno sì che il parcheggio sia pieno, con un traffico in entrata e in uscita notevole. Sostanzialmente due appaiono le principali criticità da risolvere, il parcheggio abusivo lungo via Zalamella e l'entrata e l'uscita dal parcheggio. Per il parcheggio, ridisegnando la segnaletica, ci può stare anche lo stallo per i parcheggi, con isole salvagente etc...ricavando una quindicina di posti auto, il tutto con poca spesa. Quanto all'entrata e all'uscita, è necessario mantenere l'ingresso esistente, ma solamente da destra, e l'uscita realizzarla su via Canalazzo.

Le considerazioni della mozione e il contributo dell'esperto a giudizio di Camprini sono assolutamente condivisibili;la Giunta comunale il 18/12/2018, ha approvato un progetto di viabilità che prevede diversi interventi nel territorio volti ad aumentare il livello di sicurezza, tra cui anche quello che interessa il tratto di via Zalamella. Senza dimenticare che pure un pedone è stato recentemente coinvolto in un incidente, purtroppo dall'esito mortale, in corrispondenza dell'attraversamento, ‘questo’ intervento è stato progettato e già finanziato, e, con un impegno di spesa pari a 100 mila euro, si trova in itinere, con le procedure di affidamento, i cui lavori dovrebbero avere avvio entro la primavera - estate 2020.

In particolare, si prevede la realizzazione su via Zalamella di due isole salvagente, a protezione dei due attraversamenti pedonali, con l'allungamento dell'isola mediana, in corrispondenza dell'attraversamento pedonale prossimo all'accesso ai parcheggi, consentendo unicamente la manovra di svolta a destra, come richiesto dalla mozione. Questo non preclude la possibilità di accedere al parcheggio per chi proviene da via Zalamella, lato via Canalazzo, in quanto la rotonda, di via Cavina, consente un'agevole inversione e un facile ritorno. L'uscita su via Canalazzo, poi, è fattibile rinunciando a due posti auto all'interno del parcheggio. Quindi l'intervento suggerito è in parte previsto nel progetto, con un aggiustamento minimale. Non esistono condizioni ostative per esprimere parere negativo sotto il profilo meramente tecnico.

Parere : PD favorevole

Ama Ravenna favorevole

Sinistra per Ravenna favorevole

PRI favorevole

La Pigna in Consiglio

.....Gruppo Misto favorevole

Italia Viva in Consiglio

Soltanto una breve notazione da parte di **Distaso**, che osserva come la mozione, in sostanza, vada ad integrare il progetto dell'Amministrazione.

Pd 357/2019 mozione Verlicchi “per la manutenzione e la messa in sicurezza di via Frignani”.

La via, fa notare **Verlicchi**, confluisce da via Enrico Pazzi a via Maggiore, è una strada di vecchia impostazione, stretta, con una fila di parcheggi sul lato sinistro. Si aggiungono marciapiedi sia sul lato destro che sinistro, in parte non asfaltati e dal cordolo molto basso. Il traffico è notevole, e in più le auto procedono a velocità assai sostenuta. Al momento non ‘ci’ risultano progetti a livello comunale e la richiesta è di conoscere se vi è la disponibilità ad intervenire su questa via, in quali termini e in quali tempi.

‘Siamo’ stati anche sul posto, rileva **Fagnani**, però l'intervento è sostanzioso, non siamo in presenza di una banale manutenzione. Il problema, comunque, è ben conosciuto e a tutt'oggi questa strada non risulta inserita tra le priorità: non è possibile intervenire subito, tanto più che non si è nemmeno ancora proceduto ad uno studio di fattibilità.

Michele Casadio osserva che si tratta di tutta una serie di vie con indubbe criticità e occorrerebbe un progetto a più ampio respiro.

Parere : PD in Consiglio

Ama Ravenna favorevole

Sinistra per Ravenna in Consiglio

PRI in Consiglio

La Pigna favorevole

.....Gruppo Misto in Consiglio

Italia Viva in Consiglio

Data l'assenza di Panizza, non si procede all'esame della mozione PD246/2019 ‘Parcheggi intelligenti e non solo’

I lavori hanno termine alle ore 17.53

Il presidente C9 Rudy Gatta

Il segretario verbalizzante Paolo Ghiselli